

---

## Le caserme aperte ai migranti?

**Autore:** Silvano Gianti

**Fonte:** Città Nuova

**Si attendono risposte (e proposte) dai ministeri competenti. Anche le case popolari (Arte) hanno rifiutato la richiesta. Il ruolo dei sindaci nel lanciare l'appello**

«Quello che da anni l'opinione pubblica si domandava, finalmente sta trovando riscontro tra le amministrazioni dei comuni coinvolte nell'accoglienza degli immigrati: perché non utilizzare **quelle enormi caserme, vuote da anni**, che un tempo erano destinate all'esercito, alla finanza, alla marina, per ospitare gli extracomunitari? **Perché tenerli in disuso, chiusi e destinati a nulla?** Tanto più che sono dello stato, o l'esercito, la finanza, la marina non fanno parte dello stato italiano? Quali interessi dominano su queste strutture? Mi vien da pensare che c'è gente che ci marcia e alla grande». Basta fermiamoci qui, e soprattutto fermiamo il nostro interlocutore, che avrebbe ben più da raccontare. Fatto sta che ora qualcuno ci ha pensato, per la verità è stato solamente un primo cittadino, quello di Ventimiglia, ma c'è da augurarsi che a seguire l'esempio e far arrivare altre richieste siamo altri sindaci sparsi per l'intera penisola, visto che le caserme vuote sono disseminate su tutta la penisola, proprio come gli immigrati. Nel caos più totale e in previsione che nei prossimi mesi se ne aggiunga dell'altro, esasperato da questa situazione **Enrico Ioculano**, primo cittadino di Ventimiglia, sostenuto dal ministro dell'Interno **Marco Minniti**, ha inviato una missiva all'esercito per domandare se si possono utilizzare le caserme che sono rimaste fino ad oggi chiuse per i migranti. La stessa richiesta per la verità l'aveva pure rivolta il ministro della difesa **Roberta Pinotti** ai vertici delle Forze Armate, ma le stesse non avevano preso in considerazione tale richiesta. Ora, però, qualcosa deve accadere perché a Ventimiglia la situazione non è più sostenibile. «Il ministro dell'Interno ha deciso di aprire un canale di confronto e di comunicazione congiunto e permanente anche col ministero della difesa per far fronte alle esigenze riportate. Nei prossimi giorni **i due ministeri faranno il punto** con la Prefettura di Imperia e metteranno in campo misure operative concrete e decisive da applicarsi immediatamente». È quanto da detto il sindaco Ioculano a fine riunione sulla situazione migratoria di Ventimiglia, chiesta dallo stesso primo cittadino e convocata presso il ministero dell'Interno alla presenza di Marco Minniti, alla quale hanno partecipato anche **Franco Vazio**, vice presidente della commissione Giustizia della Camera e funzionari dei ministeri di interno e difesa. Pochi giorni era stato **Pierluigi Vinai**, segretario di Anci Liguria, a dar voce al disagio non più sostenibile nella cittadina di confine. «Non si può continuare a dare addosso ai sindaci. Io continuo a dire che lo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) è il miglior sistema, anche se ci sono aspetti da migliorare. Ma occorre guardare anche altrove. Penso ad esempio alle caserme dismesse, ai conventi e seminari chiusi, alle **case di Arte** (sigla con cui si indicano le case popolari a Genova) non in graduatoria, le case cantoniere. Si potrebbero usare queste strutture per iniziare ad accogliere queste persone e non gravare solo sui comuni». L'esercito ad oggi non pare non sembra aver collaborato all'emergenza, come neppure Arte, che ha rifiutato la richiesta del prefetto di Genova **Fiamma Spina** di avere a disposizione gli alloggi vuoti nonostante si sia fatto presente che non si tratta di un periodo a lungo termine, ma solo di una soluzione temporanea. «Ho rappresentato la grave situazione che vive la città di Ventimiglia, sviscerando le criticità che si sono create sul territorio, le ricadute a livello sociale ed economico che stiamo subendo e gli effetti negativi sulla cittadinanza in merito al tema sicurezza – ha affermato il sindaco –. **Ho chiesto un impegno straordinario** del ministro e del governo chiedendo una forte collaborazione ed interazione di tutti gli attori in campo. Devo sottolineare che ho riscontrato piena disponibilità ad aiutare la nostra città per far fronte a questa situazione che ha tratti eccezionali e straordinari».